

Paternopoli - Maxi sequestro di vino di qualità per 150mila euro

venerdì 12 novembre 2010



Paternopoli – Nuovo maxi sequestro di vino di alta qualità da parte del personale del Corpo Forestale dello Stato. I beni sottoposti a fermo amministrativo hanno un valore stimato di circa 150mila euro.

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali mediante i propri organi Ispettivi – Corpo Forestale dello Stato Comandi Stazione, di Chiusano, Montella Volturara Irpina, Bagnoli Irpino e Mirabella Eclano unitamente agli Ispettori dell'Istituto Centrale Qualità Repressioni Frodi Alimentari di Salerno (ICQRF), nell'ambito del raggiungimento degli obiettivi istituzionali del CFS per l'anno 2010 nel settore agroalimentare ed in particolare nel contrasto dei crimini nel settore vitivinicolo per i

prodotti di qualità (IGT DOC E DOCG), ed a tutela del consumatore finale e dei produttori vitivinicoli, a seguito di un controllo di un'industria di produzione e trasformazione delle uve e vendita di vini IGT DOC E DOCG, hanno sottoposto a sequestro amministrativo un cospicuo numero di ettolitri di vino di qualità.

Nell'ambito dell'operazione si è accertato che il titolare dell'azienda di trasformazione in questione non era in grado di mostrare e mettere a disposizione degli organismi di controllo del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, gli atti giustificativi relativi alla presenza di circa 2300 ettolitri di vino (stipati in 18 contenitori di acciaio inox), successivamente posto sotto sequestro amministrativo.

Inoltre all'interno della struttura è stata riscontrata una differenza tra i quantitativi di vino presenti materialmente in azienda e quanto autorizzato dall'ICQRF. Oltre al suddetto vino, è stato posto sotto sequestro amministrativo un contenitore di circa 20 Kg di mosto concentrato. Per la detenzione di tale prodotto l'azienda doveva munirsi di una particolare autorizzazione rilasciata dall'Organo Regionale preposto, ma all'atto del controllo la stessa né risultava sprovvista.

Il Personale del Corpo Forestale dello Stato e dell'Ispettorato Centrale Qualità Repressioni Frodi, nell'ambito della stesso controllo, poneva sotto sequestro circa 56mila etichette non conformi ai disciplinari di qualità dei vini a Denominazione d'Origine Controllata, circa 70 bottiglie di vino Aglianico già etichettate e pronte per essere immesse sul mercato con etichettatura errata, circa 250 bottiglie Grappa non etichettate e prive di lotto identificativo, 400 bottiglie di vino, diviso tra novello ed Aglianico, destinate a strutture turistiche e conservate senza alcun documento che ne giustificavano la detenzione.

Oltre agli illeciti summenzionati sono state rilevate anche violazioni alle norme ambientali; difatti il controllo ha avuto per oggetto anche lo smaltimento dei sottoprodotti di vinificazione e lo smaltimento di tutti i tipi di rifiuti prodotti dalla stessa azienda e la detenzione delle autorizzazioni ambientali e sanitarie previste per legge. Pertanto sono state contestate al titolare dell'azienda agricola violazioni relative allo smaltimento illecito di rifiuti derivanti dal ciclo di produzione di trasformazione delle uve (raspi vinacce e fecce), oltre allo smaltimento illecito reflui prodotti dalla stessa azienda vinicola.

diventa amico di IRPINIANEWS



facebook

IRPINIANEWS © Tutti i diritti sono riservati - Vietata la riproduzione, anche parziale, senza citare la fonte